

Video Trascrizione per Workshop di Fotografia: Collezioni

Siena Art Institute

Docente: Jacqueline Tune

Questo workshop utilizza la fotografia come modalità per riflettere sull'attività del collezionismo e per trovare nuovi modi di esplorare ciò che ci circonda.

Attraverso questa attività, gli studenti acquisiscono abilità nella creatività e nel pensiero critico.

Le nostre discussioni di gruppo aiutano gli studenti ad acquisire abilità nella comunicazione.

L'attività prevede anche opportunità di collaborazione tra i partecipanti.

Il nostro modello di workshop si svolge in un museo d'arte, ma potrebbe anche svolgersi in altri luoghi in cui è possibile trovare più immagini, elementi o oggetti.

Un museo può essere un luogo ideale perché incarna il concetto di collezionismo: un museo è stato creato accumulando una collezione pensata per essere condivisa con altri.

Piuttosto che vedere passivamente questa collezione così come il curatore o il progettista della mostra ha scelto di esporla, incoraggiamo i partecipanti a interagire con ciò che è in mostra creando la propria collezione all'interno di una collezione.

Per aiutare a focalizzare l'attenzione degli studenti, il laboratorio è progettato per approcciarsi al tema del collezionismo lavorando attorno a temi e spunti che diventano sempre più complessi man mano che l'attività procede.

Può essere condotto con studenti che lavorano individualmente, ma può funzionare particolarmente bene anche con studenti che lavorano insieme in modo collaborativo in coppia o in piccoli gruppi di 3.

Ciò complica il compito, ma aiuta anche gli studenti ad acquisire abilità ed esperienza nella comunicazione e collaborazione, nonché creatività e pensiero critico mentre considerano quali temi possono essere esplorati accumulando e curando una collezione.

Qui a Siena, abbiamo condotto questo workshop alla Pinacoteca Nazionale, il superbo museo nazionale della pittura senese.

Abbiamo iniziato orientando brevemente gli studenti al museo: questo particolare museo, la sua collezione e come è stato organizzato e curato.

Ho poi condotto una breve discussione sul concetto di collezionismo e qui è possibile fare un breve riassunto della storia dei musei, per incoraggiare i partecipanti a non dare per scontato il modo in cui sono esposte le collezioni.

Ho quindi presentato una panoramica dell'attività del laboratorio: esplorare la collezione del museo per creare le nostre collezioni, iniziando con suggerimenti di argomenti più mirati, per poi espanderci verso temi più ampi attorno ai quali si può formare una collezione.

Nella Fase 1: ho dato agli studenti un suggerimento molto "basico", come un colore, e poi ho dato loro 10 minuti per cercare i dettagli in cui è presente questo colore, creando fotografie che si concentrano su questo elemento.

Gli studenti hanno poi condiviso queste foto tra loro: a seconda della tecnologia disponibile, le foto possono essere visualizzate sullo schermo di un computer, proiettate o semplicemente condivise sui cellulari dai partecipanti.

Ho poi condotto una breve discussione sugli elementi che i partecipanti avevano raccolto.

Nella fase 2: ho dato agli studenti suggerimenti molto "elementari" come "cose rotonde", "animali", "occhi", "piante", "modelli", per esempio.

Ho scelto quei suggerimenti per adattarli al luogo, con l'intenzione di convincere i partecipanti a considerare la collezione da una nuova prospettiva.

Ad esempio, se la collezione è un giardino botanico, forse è meglio non scegliere "cose verdi" come argomento perché è troppo generico e non spinge i partecipanti a cambiare prospettiva.

Forse "superfici ruvide o lisce" o "motivi" potrebbero essere un tema iniziale appropriato in un giardino botanico.

In questa fase del workshop, ho concesso agli studenti 10 minuti per cercare tra le esposizioni del museo e trovare e fotografare cose che si collegassero al suggerimento che avevano ricevuto.

Questa attività può anche funzionare bene dividendo gli studenti in coppie collaborative.

Dopo 10 minuti, il gruppo si è poi riunito e ha condiviso una selezione delle immagini preferite che avevano creato.

Ho quindi condotto una discussione di gruppo sulle immagini selezionate: cosa c'era di interessante e cosa rivelano le somiglianze e le differenze degli esempi raccolti sul tema scelto.

A questo punto l'istruttore può decidere di dare suggerimenti più tecnici sul processo fotografico.

(forse come potrebbero essere regolate le immagini per essere più d'impatto, in termini di composizione, inquadratura / ritaglio, scala, esposizione, ecc.)

ma l'obiettivo primario di questo workshop non è quello di acquisire abilità fotografiche ma di utilizzare la fotografia come mezzo per esplorare il tema del collezionismo e acquisire capacità di creatività, pensiero critico, comunicazione e collaborazione.

Nella fase 3: ora ho dato agli studenti un argomento più complesso, come "intersezione" o "spazio aperto" "contrasto" "pace" "geometria" "complessità" "dramma" o "atmosfera".

Ho concesso loro altri 10 minuti per cercare nel museo e creare una raccolta di fotografie che si colleghino a questo tema.

Questa attività può funzionare bene in piccoli gruppi di tre o 4, dando ai partecipanti l'opportunità di discutere insieme il significato di questo tema per trovare insieme le immagini e poi decidere insieme quali immagini potrebbero essere adatte da includere nella loro collezione.

Come prima, dopo 10 minuti l'intero gruppo si è riunito e ha condiviso una selezione delle immagini preferite che avevano creato.

E poi di nuovo abbiamo discusso delle immagini selezionate: cosa c'era di interessante e cosa hanno rivelato sull'argomento scelto. Ho incoraggiato gli studenti a commentare le loro foto o le immagini di altri, e abbiamo discusso di come una serie di immagini può iniziare a funzionare come una raccolta.

Tempo permettendo, è possibile includere una fase 4 in cui il gruppo può decidere insieme un tema condiviso, e questo potrebbe richiedere altri 10 minuti per creare una selezione di immagini su questo tema.

Il laboratorio si conclude poi guardando insieme le immagini raccolte (idealmente su un computer per un piccolo gruppo, mentre un gruppo numeroso potrebbe usare un grande schermo o una proiezione.)

Questa attività consente ai partecipanti di riflettere sull'atto di collezionare e vedere la raccolta di immagini che creano come il proprio corpus artistico di lavoro con il proprio significato concettuale, piuttosto che lavorare semplicemente alla documentazione di soggetti esistenti.

I partecipanti sono incoraggiati a utilizzare questa attività di raccolta in futuro, se visitano un museo o un'altra collezione, come modo per interagire personalmente con i soggetti, e pensare in modo critico a come raccogliamo, organizziamo e presentiamo le cose e le conoscenze.